



LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE DEI MERCATI DI TRASPORTO

Mario Sebastiani, Università di Roma Tor Vergata e Sipotra

Webinar «PNRR e riforme concorrenziali» - 15 luglio 2021

I.- Quale ruolo nel PNRR per la regolazione dei mercati?

- 1) Il PNRR considera la promozione della concorrenza leva essenziale per la sua realizzazione.
- 2) Minore attenzione alla regolazione settoriale (*«andranno consolidati i poteri delle varie autorità nazionali di regolazione preservando la loro indipendenza strutturale e funzionale»*).
- 3) La regolazione dei mercati come strumento pro-concorrenziale e come leva di **politica industriale**.
- 4) Un po' poco, tenuto conto che **la massima parte delle risorse è destinata a settori regolamentati**.

II.- I fondamentali della regolazione dei mercati

- 1) Orientamento dei prezzi a costi efficienti
- 2) Costo opportunità del capitale investito (oltre il CAPM)
- 3) Allocazione del **rischio industriale e di mercato**:
 - 2 facce del rischio: possibilità di perdite o di extra-guadagni →
 - contenimento del rischio nei limiti di una forchetta ragionevole e simmetrica
- 4) **Rischio regolatorio** ragionevole (in un direzione e nell'altra)
- 5) La «speciale responsabilità» dei concessionari

III.- I guasti della regolazione «politica»

- 1) Regolazione vai e vieni
- 2) Regolazione per comparti
- 3) Modalità e impatto delle privatizzazioni
- 4) No AIR, please

IV. Finalmente un'Autorità indipendente di settore, ma...

- 1) Il tempo perduto e il peso della *legacy*
- 2) La difficoltà di cambiare in corsa le regole...

V.- La regolazione per la realizzazione del PNRR (e per i seguenti)

- 1) Una regolazione che guardi al lungo periodo
- 2) Una regolazione intersettoriale dei trasporti...
- 3) ... dunque (anche) la regolazione delle esternalità
- 4) L'armonizzazione della regolazione fra settori diversi
- 5) Lo snellimento della filiera dei soggetti competenti all'approvazione dei piani di investimento

Il ruolo di indirizzo politico

VI.- La qualità delle regole

- 1) Equità, proporzionalità, trasparenza e certezza delle regole
- 2) Non invasività o inclinazione per technicalities non necessarie
- 3) «pas trop de zèle»
- 4) (Un occhio attento anche alle subconcessioni, magari)
- 5) I costi della regolazione
- 6) Una reale AIR

VII.1. Qualche perdurante criticità settoriale: *unbundling ferroviario?*

- 1) I *cons* dell'integrazione verticale: la massima parte dei procedimenti antitrust e per aiuti di Stato nascono da lì
- 2) Le economie dell'integrazione verticale: esistono e a vantaggio di chi?
- 3) Meglio un'equa allocazione dei vantaggi economici dell'integrazione verticale che gettare via il bambino con l'acqua sporca

VII.2. Qualche perdurante criticità settoriale: *Autostrade e aeroporti*

- 1) L'eredità del passato
- 2) Privatizzazioni, legittimo affidamento e cambiamenti delle regole
- 3) Un'allocazione fair dei rischi di mercato

VII.3. Qualche perdurante criticità settoriale: *Porti*

- 1) L'«affaire» delle competenze
- 2) E' necessaria una regolazione dei prezzi di accesso a terminal e banchine?
- 3) Chi e come regolamentare le tariffe tecnico-nautiche

VII.4. Qualche perdurante criticità settoriale: *Trasporto pubblico locale*

- 1) La perimetrazione dei lotti di affidamento e i processi di aggregazione trainati dal mercato
- 2) (oltre l'Autorità), la questione della clausola sociale